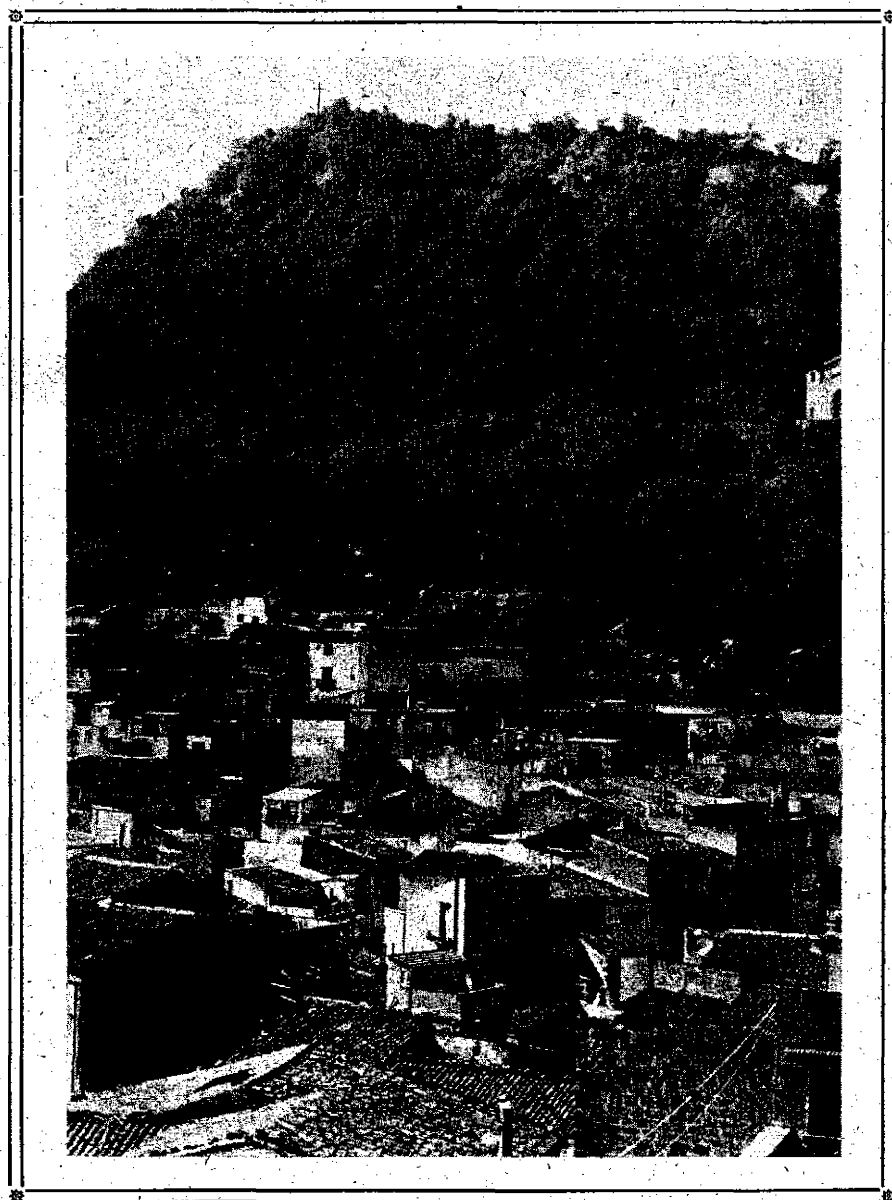


ECO  
DELLA BRIGNA



La Brigna

IL NUOVO ARCIPRETE DELLA PARROCCHIA: S. NICOLÒ:

Rev. Dott. Papàs Francesco Masi

La Eccellenza Rev. ma Mons Giuseppe Perniciaro ha nominato Arciprete della Parrocchia S. Nicolò di Bari il nostro compaesano Rev. Dott. Papàs Francesco Masi.

Chiamato a succedere al Rev. Papàs Lorenzo Perniciaro, siamo sicuri che ne continuerà l'opera con zelo e con amore.

Papàs Francesco Masi è nato a Mezzojuso addì 17 2 1938. Nel 1950 frequentò il Seminario Diocesano di Piana degli Albanesi e quindi proseguì gli studi presso la Badia greca di Grottaferrata dove rimase fino al 1957.

Del 1957 al 1963 studiò presso il Pontificio Collegio greco "S. Atanasio" di Roma dove conseguì il Baccalaureato in filosofia e la Licenza di teologia presso la Pontificia Università Gregoriana di Roma.

Viene ordinato Sacerdote il 30 Dicembre 1962 a Mezzojuso. Nel 1963, tornato nelle Diocesi di Piana degli Albanesi, è nominato Assistente nel Seminario e quindi nel 1964 viene designato quale Coadiutore nella Parrocchia greca S. Nicolò di Mezzojuso.

Il 1° Marzo 1972 consegue la laurea in lettere presso l'Università Statale di Palermo. Viene nominato Vicario Economico della Parrocchia greca di Mezzojuso il 29 4 1975.

Siamo certi che tutti i nostri paesani, dovunque si trovino, esulteranno per la nomina e collaboreranno col nuovo Parroco con la preghiera e con quella disponibilità di collaborazione sincera e costruttiva che è garanzia di ogni riuscita proficua a bene della popolazione.

Nel prossimo numero di "Eco delle Brigne" pubblicherà un messaggio del nuovo Parroco diretto a tutti gli emigrati e i residenti in paese.

Intanto a nome di tutti i lettori gli formulano i più sentiti auguri.

Redattore

Sac. Francesco Verecondia

Del numero unico di: Premio Internazionale di Pittura Grafica Acquarello:  
"GIUSEPPE BAZZOLI 1975" edito dalla Galleria  
d'arte D.G.B. Cernuschesse Ass. "Amici del que-  
drato" E.P.I.A. pubblichiamo il seguente giu-  
dizio sul nostro compaesano UMBERTO LALA.

"V'è un fascino particolare per le cose comuni che ci circondano. Se  
ciò per un profano può anche e più sovente essere un motivo di distra-  
zione, per un pittore è motivo di interesse, di ricerche e, una volta im-  
possessatosi dell'oggetto, ci accorgiamo che lo fa suo. Non appartiene  
ormai più alle cose materiali, si trasforma e continua una nuova esi-  
stenza nei limiti d'una tela. Ma quali limiti! Umberto Lala trasforma  
questa tela in una finestra indiscretamente aperta su un interno in cui  
fanno spicco le sue nature morte plasticamente espresse in un'atmosfe-  
ra intima e raccolta, ravvivate dai toni vivaci dei fiori e dei frutti,  
ideale controaltare alle staticità delle cose ed emblematica conferma  
d'un profumo di poesia che emana da simili rappresentazioni, perchè  
disegnare, illustrare, colorire non è solo un fatto di tecnica, ma un at-  
to di fede in qualche cosa in cui si crede, un'aspirazione a quel senti-  
mento del bello che spinge l'artista a creare. "

Il nostro compaesano Pittore Umberto Lala ha partecipato con successo  
a varie mostre dimostrando un talento non comune che fa onore al nostro  
paese.

Il Redattore

Sac. F. Verecondia

=====

Domande senza risposte

Un fresco vento,  
soffia dalla parte mia,  
e' un vento a me piacevole,  
del mio animo rasserrenatore.  
L'ispirazione di questo vento,  
mi porge una domanda,  
domanda non più rasserrenatrice:  
per quale ragione io vivo a questo mondo?

Parisi Carlo

=====



19 ottobre 1975 - Incontro con i paesani emigrati in Australia nella chiesa di Bosley Park in Sydney.

#### CRONACA: NOVEMBRE-DICEMBRE.

##### NOVEMBRE:

- 2 Festa della Commemorazione dei defunti. Molte sono le persone venute oggi da Palermo per visitare le tombe dei loro cari. Anche la giornata si presenta serena. Alle ore 12,30 il Parroco Sac. Verecondia si reca al cimitero per la benedizione delle tombe. E' stato installato nel cimitero l'impianto di illuminazione elettrica.
- 3 Alle ore 19 nella sala del Municipio ha luogo un discorso alla popolazione da parte dell'On.le Saladino, Assessore Regionale all'Industria e vicepresidente della Regione.
- 4 Anniversario della vittoria. Alle ore 9,30 nella Parrocchia di S. Nicola viene celebrata dal parroco papà Francesco Mesi la Messa in suffragio dei caduti alla presenza delle Autorità e di numerosi fedeli. Dopo la Messa viene deposta una corona sulle lapide commemorative dei caduti. Tiene il discorso il Sindaco Dott. Vittorio Pennacchio il quale mette in evidenza i disastri di ogni guerra auspicando una concordia fraterna fra i popoli. Al Circolo dei combattenti il Presidente della sezione Salvatore Militello rivolge un saluto e un ringraziamento alle Autorità intervenute. Segue una biccherata. Per l'occasione il Corpo Musicale locale si è esibito in marce patriottiche.
- 9 Alle ore 15 presso il salone dell'Istituto "Andrea Beres" viene proiettato il film: GALILEO (il primo delle serie per il cineforum): segue un dibattito.
- 11 Alle ore 13,30 il Clero delle due Parrocchie parte per Piava degli Albanesi per un convegno coi Sacerdoti della Eparchia sotto la presi-

denze del Vescovo.

-12 Alle ore 20 nei locali dell'A.C. "Cristo Re" si riunisce il Direttivo per trattare argomenti relativi al tesseramento e alla vita di sezione.

-16 Alle ore 15 nel campo sportivo giocano le squadre calcistiche di Mezzojuso e di Pomara. Vince Mezzojuso con 3 a 1.

-18 Vento forte e pioggia per tutte le notte.

-19 Nelle Parrocchie di Maria Annunziata hanno luogo le Querent'Ore in preparazione delle feste di Cristo Re. (Ore 8: S. Messa -- Ore 16: Ore di Adorazione). Termineranno Sabato prossimo.

-21 Nella Chiesa della Madonna dell'Udienza il Rev. do Parroco Papàs Francesco Masi celebra la S. Messa. Subito dopo viene benedetta la "cuccia".

-23 Alle ore 7 un lugubre suono di campane comunica la morte del nostro compaesano Gaspare Di Giacomo fu Giuseppe, sposo di Milezzo Caterina. E' morto a Palermo. Aveva anni 74.

-24 Alle ore 10 ha luogo un cineforum per le ragazze del Magistrale presso l'Istituto delle Suore Basiliene. Viene proiettato il film: Un uomo per tutte le stagioni.

Alle ore 11 arriva la salma di Di Giacomo Gaspare. I funerali hanno luogo nella Parrocchia di Maria Annunziata.

-27 Nella Parrocchia di S. Nicola inizia la novena in onore del Santo di Bari (Ore 8,15: S. Messa).

-29 Nella Parrocchia di Maria Annunziata inizia la novena in onore della Immacolata. Il predicatore, arrivato nel pomeriggio, è il Rev. do P. Giuseppe Capasso dell'Ordine di S. Vincenzo. (Ore 18,30: Rosario e S. Messa con predicazione). Anche nell'Oratorio del Santuario della Madonna dei Miracoli ha luogo la novena alle ore 16 (S. Messa e pensiero mariano). La Messa viene celebrata dal Parroco Sec. Verecondia.

-30 Alle ore 15 nel salone dell'Ist. "Andrea Reres" ha luogo un cineforum. Viene proiettato il film: Per grazie ricevute. Segue un dibattito.

L'Operatore posta e NICOLA BORGIA lascia l'Ufficio Postale di Mezzojuso perchè trasferito a quello di Pianè degli Albanesi. Viene sostituito dalla Sig.ra GAMBINO MASSA MARIA proveniente dalla Succursale 15 di Palermo. Mentre ringraziamo Nicola Borgia per l'attività svolta nel nostro paese, porghiamo alla Sig.ra Gambino il benvenuto e l'augurio di un buon lavoro.

Dalle Cassa Comunale:

Contributo straordinario Patronato Scolastico 5.000.000 da parte dell'Ass. Regionale Pubblica Istruzione.

Biblioteca Comunale 5.400.000 da parte del Ministero P.I.  
5.600.000 da parte dell'Assessorato P.I.

Scuolebus 2.000.000 da parte del Ministero P.I.

Studenti pendolari 5.1.632.000 Prima rata.

#### DICEMBRE

-5 Alle ore 18,30 Nella Parrocchia di S. Nicola hanno luogo i Vespri in onore del Santo di Bari.

-6 S. Nicola: Messa Solenne nella Parrocchia di rito greco alle ore 9,30.

Tiene il panegirico il Rev. do P. Giuseppe Capasso dell'Ordine di S. Vincenzo.

- ne degli amici della D.C. Interviene l'On.le Mario D'Acquisto il quale parla sulla situazione politica odierna.
- 8 Festa della Immacolata. Alle ore 11,30 nella Parrocchia di Maria Annunziata ha luogo la Messa Solenne in onore della Madonna. A mezzogiorno vi è la tradizionale...maschietina. Alle ore 15 il corpo musicale parte per Bagheria per suonare in occasione della festa religiosa. Alle ore 15 nella Chiesa del Collegio di Maria vi è il tesseramento per i soci dell'Azione Cattolica maschile e femminile parrocchiale "Cristo Re". Dopo il rosario il Parroco Sac.Verecondia, prima della consegna delle tessere e del bacio alla bandiera mette in evidenza il valore dei segni ricordando che il trinomio: PREGHIERA-AZIONE-SACRIFICIO rimane sempre valido per fare un apostolato evangelico.
- Alle ore 15,30 nelle sale dell'Istituto "Andrea Peres" si riuniscono i giovani del gruppo interparrocchiale per passare fraternamente e lietamente un pomeriggio: si giuoca a tombola.
- Non ha luogo la Processione della Madonna.
- 9 Alle ore 9,30 nella Parrocchia di S.Nicola Sua Eccellenza Mons.Giuseppe Perniciero celebra una Messa di suffragio per il fratello Papas Lorenzo che ieri avrebbe compiuto quaggiù il 50° anniversario di Sacra Ordinezione Sacerdotale.
- 10 Nella Parrocchia di S.Nicola inizia il triduo in onore di S.Lucia (ore 8:S.Messa)
- Alle ore 14,45 i Chierichetti della Parrocchia di Maria Annunziata insieme al Parroco Sac.Verecondia si recano a Monreale per una visita all'ex Chierichetto Cosentino Enzo il quale in seminario si prepara al Sacerdozio: il giorno della Immacolata al Duomo di Monreale vi era stata la Vestizione. Si incontrano pure col Vescovo Mons.Perniciero ivi pure venuto. Al ritorno, una sosta al Saloon West di Bologniette con consumazione di pizza e birra allietate la serata.
- 12 Alle ore 18,30 nella Parrocchia di S.Nicola hanno luogo i Vespri in onore di Santa Lucia.
- 13 Festa di S.Lucia: oggi tante famiglie si astengono dal pane e dalla pasta sostituendoli con "cuccia" e "panelli". Nella Parrocchia di S. Nicola, alle ore 9,30, viene celebrata la Messa solenne in onore della Santa di Siracusa.
- Alle ore 18 nella sala municipale si riunisce il Consiglio Comunale.
- 14 Alle ore 14,15 nella sala del Collegio di Maria si riunisce il Comitato di Assistenza "Papa Giovanni XXIII" per preparare la giornata della carità (25 Dicembre p.v.) e per rivedere l'elenco degli assistiti.
- Alle ore 15 il Corpo Musicale parte per Bagheria per suonare in occasione di una festa locale.
- Alle ore 15,30 nel salone dell'Istituto "Andrea Peres" ha luogo un cineforum: viene proiettato il film: Via latte. Segue un dibattito.
- Alle ore 18 presso l'Istituto "Andrea Peres" l'On.le Mario D'Acquisto tiene una conferenza sul tema: la situazione politica odierna nel nostro

ambiente.

Alle ore 18 nella sala comunale ha luogo una assemblea di concittadini per discutere sul problema locale della erogazione dell'acqua.

-16 Inizia oggi la novena del S.Natale nelle Parrocchie e varie Chiese:

(Santuario Madonna dei Miracoli:Ore 9- Chiesa S.Rocco:Ore 15,30-Parrocchia Annunziata:Ore 16-Parrocchia S.Nicolò:Ore 18,30)

-18 In mattinata viene collocato in Piazza un'albero di Natale.Viene oggi sistemata in Piazza Umberto I una cabina telefonica pubblica.

-20 Una "stella natalizia elettrica" viene sistemata davanti alla Chiesa della Madonna dell'Udienza a cura di un gruppo di giovani.

-21 Si vota oggi alle Scuole "Medie Statali" per il rinnovo degli Organi Collegiali (Consiglio di classe e di disciplina).Percentuale dei votanti:18,3.

Si nota uno scarso interesse dei genitori alla partecipazione delle vite scolastiche. Alle ore 15 la squadra calcistica di Mezzojuso giuoca con quella di Chiusa Sclefani al campo sportivo.Vince Mezzojuso con 3 a 2.

-22 Oggi vi è uno sciopero generale locale allo scopo di ottenere una regolare erogazione dell'acqua nelle case. Alle ore 9,30 un corteo percorre le vie del paese per la manifestazione. Alle ore 10 in Piazza Umberto I vi è il discorso pronunziato dal Sindaco Dott. Pennacchio seguito da Chetta Giovanni, Spitaleri Giuseppe, Ferrera Salvatore. Dopo la manifestazione vi è stata una assemblea al Palazzo Comunale.

-24 Alle ore 15,30 iniziano le Sacre Funzioni nelle due Parrocchie con la Messa di Natività.

-25 Natale.Discreta la giornata. Alcuni emigrati sono tornati in paese per trascorrere coi propri cari la festa del S.Natale. Abbiamo visto alcuni presepi ( Ist. Andree Veres, Oretorio S.Domenico Savio (chiamato ormai il presepio di Padre Domenico Filippi il quale fu il primo,anno addietro, a incoraggiare i ragazzi a fare ogni anno il presepio), qualche classe delle scuole elementari). Questa notte l'altare mobile della Parrocchia di Maria Annunziata è stato collocato definitivamente sotto il laupadario centrale in modo che l'assemblea possa essere e sentirsi più vicina al celebrante. Oggi nei locali del club "Allende" in Piazza Umberto I si apre una mostra di pittura e grafica dei nostri compaesani Nicola Figliane Tonino Schillizzi: si chiuderà il giorno 6 I 1976. Il Corpo Musicale di Mezzojuso oggi suona a Palermo (Pertanna Mondello)

-26 Iniziano oggi gli esercizi spirituali per le Suore del Collegio di Maria. Predica il Rev.do P. Giuseppe Capasso.

-27 Alle ore 15,30 nel salone dell'Istituto "Andree Veres" ha luogo la rappresentazione dello spettacolo teatrale "La giera" di Pirandello da parte dei ragazzi del Parco Robinson. Segue un cocktail. Ai piccoli attori verrà consegnato fra qualche giorno in dono un libro per ciascuno.

-28 Alle ore 15: cineforum presso il salone dei PP. Basiliari. Viene proiettato il film: Vangelo secondo Matteo. segue un dibattito. Giuocano oggi al campo sportivo le squadre di Mezzojuso e Ventimiglia: vince Mezzojuso con 5 a 1

-29 Nella Chiesa del Collegio di Maria iniziano le Quarant'Ore (Ore 7:Messa con Esposizione--Ore 18,30:Compieta e pensiero eucaristico.Termineranno il 3

ATI

- 7 XI 1975: Tavolecci Rosalia di Giuseppe
- 5 V 1975: Tantillo Maria Rita di Antonino nata a Palermo
- VII 1975: Di Giovanni Pietro di Giorgio nato a Palermo
- 4 VII 1975: La Gattuta Marco di Francesco nato a Palermo
- IX 1975: Cannizzaro Donatella di Pietro nata a Palermo
- 5 VII 1975: Mamola Giusi di Rosario nata a Palermo
- VIII 1975: Melogrenato Giuseppe di Salvatore nato a Palermo
- X 1975: Bellanca Maria di Nicolò nata a Palermo
- 9 X 1975: Cudia Diana Maria di Michele nata a Palermo

MATRIMONI:

Addì 15 Novembre 1975

Nella Parrocchia di Maria Annunziata si sono uniti in Matrimonio Zito Antonino di Salvatore res.in via Simone Cuccia e La Barbera Gina di Giuseppe res.in via Francesco Crispi.

Addì 26 Novembre 1975

Nella Parrocchia di S.Nicola si sono uniti in Matrimonio Mamola Salvatore di Vincenzo res.in via Madonna dei Miracoli con Pietralunge Rosaria de Ciminna

Addì 14 XI 1974

Nella Chiesa della Martorana (Palermà) si sono uniti in Matrimonio Pellegrino Nicolò de Misilmeri con Chetta Giuseppa di Antonino res.in via Roma.

Addì 2 I 1975

Nella Chiesa della Martorana (Palermo) si sono uniti in Matrimonio Guzzo Filippo de Casteldaccia con Nuccio Rosalia di Sebastiano res.in Via Barone Sirchia.

Addì 23 9 1974

Nella Cappella "alatina (Palermo) si sono uniti in Matrimonio La Gattuta Francesco di Francesco res.in Piazza P.pe Corvino con Salvo Maria de Palermo

Addì 9 I 1975

Nella Chiesa di Casa Professa (Palermo) si sono uniti in Matrimonio Ingo Maurizio de Palermo con Mattalano Ida di Emilio res.in via Ettore Fieramosce.

Addì 12 4 1975

Nella Parrocchia di S.Giorgio (Vicari) si sono uniti in Matrimonio Cusimeno Carmelo di Antonino res.in Via Palermo con Velle Giuseppe da Vicari.

MORTI:

- 13 XI 75: Muscarello Giuseppa sposa di Cosentino Francesco. Anni 54: res. in Via Ruggero Settimo
- 21 XI 75: Muscarello Giuseppa ved. di Lopes Francesco. Anni 98: Via Notar Tommaso
- 26 XI 75: Cali Giovanna sposa di Brancato Speridione. Anni 70. Via A. Reres
- 29 XI 75: Scarpulla Filippa ved. di Miano Rosario. Anni 76. Via Lulino
- 30 XI 75: Ganci Provvidenza ved. di Sgrò Giovanni. Anni 87. Via Palermo
- 11 XII 75: Pravatà Fortunata ved. di D'Orse Vincenzo. Anni 83. Via Sac. Parisi
- 16 XII 75: Lala Pietro fu Ant. sposo di Viscardi Giuseppe. Anni 55. Via Menin.
- 19 XII 75: Siragusa Rosina vedova di Gebbia Vittoriano. Anni 82. Via Ugo Bassi.
- 28 XI 75: Perniciero Anna ved. di Perniciero Giovanni. Via Gessa. Anni 68.
- 30 XII 75: Di Grigoli Rose ved. di Spinoso Giuseppe. Anni 59. Via Giovanni Meli.
- 30 XII 75: Cispiniano Giovanni di Filippo. Anni 68. Via Med. dei Miracoli.

Pensiero;

Considero la fede come un dono soprannaturale di Dio, ma non ho mai trascurato alcun mezzo umano per rafforzarla in me sempre più e cacciare ogni dubbio che la potesse insidiare.

Alessandro Volta

=====



Della Scuola Media Statale:

"In occasione dell'inizio dell'anno scolastico 1975-76, quale nuovo Preside della Scuola Media Statale di Mezzojuso, attraverso l'"Eco della Brigna" desidero rivolgere a tutte le autorità cittadine, al corpo insegnante e non insegnante, ai genitori e agli alunni il mio più cordiale saluto con l'augurio che la collaborazione e il lavoro di tutti diano quei frutti necessari alla formazione onesta e responsabile della futura generazione di Mezzojuso

F.to Il Preside

Silvio Bellence"

iiiiiiiiiiiiiiiiiiii

OFFERTE PRO BCO: (fino al 7 Agosto 1975)

- Mons. Ignazio Sucato \$1500
- Muscarello Giuseppe (Torino) 3000
- Muscaglione Domenico 10000
- Ing. Peolino Barcia 5000
- Mr Ant. Tavolecci dollari 20
- Famiglia Riele 2000
- Papàs Kola Ciulla 2000
- Ins. Sig. na Arena (Villafrati) 3000
- Mr Felix Tavolecci dollari 5
- Meresciallo Maj. Moscerelli Luigi 2500
- Lela Giuseppe di Andrea 2000
- La Barbera Ignazio 1000
- Famiglia Strobietto (Front) 1000
- Mr Ignazio Sciulara 5000
- Mr Ant. Bellone dollari 5
- Perniciaro Andrea 2000
- Dott. Salvatore Barna 10000
- Sciulara Angelo 3000
- Mrs Frances Barbato dollari 5
- Lendini Rodolfo 1000
- D'Amico Salvatore 5000
- Rev. P. Dino Cuttitta 1500
- Prof. Antonino Termini 2000
- Meli Michele 2500
- Zambito Pietro (Bari) 5000
- Gebbia Vincenzo (Torino) 5000
- Gebbia Giovanni (Torino) 2000
- La Barbera Ignazio (Svizzera) Franchi 20
- Zambito Giorgio 3000
- Prof. Lorenzo Cavedi 3000
- Valenti Angelo dollari 10
- Mrs Lilla La Gattuta in Schirò dollari 5
- Mrs Mimma Bellone dollari 5

=====

Impressione a Revello

Il tempo, grande vecchio  
tranquillo con occhi infantili,  
attonito beve il silenzio  
come un'acqua chiara

Viaggio di studio in Sicilia: 25.2-8.3 1974

Un gruppo di missionari italiani in Germania e quattro assistenti sociali della Caritas hanno compiuto un viaggio di studio in Sicilia dal 25.2 al 8.3 1974.

Sbarcati all'aeroporto di Catania, la nostra prima tappa fu Biancaville e la provincia di Catania, la seconda tappa fu Caltagirone e dintorni, la terza Favara e la provincia di Agrigento e l'ultima fu Palermo.

Il nostro viaggio durò 12 giorni e fu ricco di esperienze; abbiamo ascoltato e discusso con autorità civili ed ecclesiastiche, con i parenti degli emigrati e con gli emigrati che sono rientrati. L'accoglienza e l'ospitalità fu cordiale e la gente ci accolse con calore fraterno.

Siamo consapevoli che le nostre impressioni e giudizi non possono basarsi solo su questi 12 giorni di viaggio, ma vengono confrontati con le nostre esperienze vissute nelle missioni in Germania.

Siamo anche consci delle difficoltà storiche, geografiche e socioculturali della Sicilia.

La Sicilia ci è apparsa come una terra dai forti contrasti socioculturali; per esempio: Gela con quartieri senza fogne e con pochi servizi sociali e d'altra parte il villeggiamento ANIE con tutti i servizi sociali, case belle ed igieniche e due giovani sacerdoti per 3.000 persone; oppure Palma di Montechiaro con le sue strade non asfaltate e il quartiere delle "Tietre Cadute", oppure i grattacieli di Palermo con appartamenti lussuosi. Si può capire come in certi quartieri possa scoppiare la scabbia o il tifo!

Da una parte gli analfabeti o semianalfabeti, e i sottoproletari e dall'altra, i giudici, gli avvocati e i liberi professionisti. Da una parte il paternalismo della classe dirigente crea un clientelismo servile, dall'altra la profonda sfiducia verso l'autorità e i vicini e, se poi aggiungiamo il senso individualistico del siciliano, possiamo capire come sia difficile ogni forma cooperativistica.

La mancanza di una classe imprenditoriale e una economia quasi feudale protratta a lungo porta i siciliani ad un fatalismo e ad una rassegnazione tale da non vedere possibile una soluzione ai loro problemi.

Di più c'è anche una presunta inferiorità del siciliano verso il Nord e non siamo sicuri fino a che punto siano vere le affermazioni di coloro che dicono che l'isola sia stata trattata dall'Italia come una colonia. Noi non possiamo affermare che la situazione della Sicilia si è rimasta immutata e che la Sicilia di nulla ha bisogno se non di ordine pubblico e retta amministrazione, perché l'Italia intera non può presentarsi come modello di ordine e retta amministrazione. Qualche voce autorevole afferma che uno sviluppo economico dell'isola sia ancora possibile, con la creazione di fabbriche che utilizzino le risorse naturali della regione, come un'agricoltura più razionalizzata e industrializzata, il turismo, la pesca... e soprattutto l'operosità di tutti i siciliani. La competenza e l'onestà dell'autorità potranno preparare il riscatto economico, sociale e morale dell'isola.

Anche la mafia è un elemento di sottosviluppo, ma non sappiamo quale possa essere il suo peso reale.

Un altro elemento del sottosviluppo è la configurazione geografica; quando il sole appare, brucia e quando l'acqua cade, distrugge. Il 58% del terreno è argilloso e la terra, sotto l'urto dell'acqua, sole e vento, emigra verso il mare e forma paurose voragini: ricordiamo la frana di Agrigento che ingoiò palazzi interi e distrusse una navata della cattedrale. Vecchi e bambini lavorano le campagne.

Da tali squilibri deriva l'esodo penoso delle forze lavorative, la cui partenza aggrava la situazione dell'isola, perchè priva la Sicilia degli elementi più giovani, più attivi e più capaci; proprio questi elementi sfiduciati e amareggiati, trasferiti poi in altri luoghi, danno prove di grande laboriosità e alto senso del risparmio.

Gli emigrati si sentono stranieri in Germania e noi missionari li abbiamo sentiti stranieri anche in Sicilia. Molte autorità civili e religiose non sanno chi sono e dove sono e non hanno alcun contatto con loro. Non hanno né esatte statistiche né schedari.

Sono partiti dai loro paesi costretti dalla mancanza di lavoro e non per una libera scelta; e molti di loro hanno lasciato i figli e le mogli a casa, e i rimasti attendono soldi e notizie dai lontani. In alcuni paesi abbiamo visto molti vecchi e bambini; in molti paesi, visitati da noi, quasi la metà della popolazione lavora all'Estero.

Siamo entrati nelle scuole e abbiamo parlato con insegnanti e alunni i cui genitori o parenti erano all'estero. Gli insegnanti sentivano la gravità del problema dell'emigrazione dal rendimento scarso e dal comportamento irregolare, insicuro e ribelle dei figli degli emigrati.

Gli insegnanti, i nonni e i figli fanno di tutto per raccorciare le distanze sempre più grandi con gli emigrati per mezzo di lettere, affetti, preoccupazioni; Molte autorità invece ignorano il mondo dell'emigrazione, anzi la considerano un bene per tutti.

In qualche paese abbiamo visto autorità civili e religiose preoccupate e desiderose di far qualcosa e riconoscenti per ogni suggerimento e orientamento. Molti responsabili sono disorientati dinanzi al costo umano dell'emigrazione; una somma di sofferenze individuali, come la perdita della salute e della vita, la perdita di valori, come l'unione delle famiglie, la solidarietà verso il loro gruppo, l'avvenire incerto delle giovani generazioni, le gravi lacune nel sistema scolastico e formativo, giovani esposti a pericoli di disadattamento e tutto ciò che tende a formare più che altro manovali. Inoltre la presenza nei paesi di emigrazione dei vecchi e dei bambini e di uomini validi raccolti nelle piazze, e gruppi, in attesa di nulla e amareggiati dalla corruzione di molti padroni e burocrati pronti solo ad aiutare gli amici e i raccomandati di ferro (leggi: orole bustarelle) esprime la desolazione, la miseria morale di questi paesi.

Ci è sembrato di notare in alcuni responsabili un sentimento di vergogna a nominare il problema dell'emigrazione (non crediamo al sentimento di pudore in questo caso), un male che deve essere cacciato nell'in-

In questi ultimi anni, l'emigrazione è diventata un problema per tutti; per i partiti, per i giornali, per la chiesa, per i governi, per l'opinione pubblica e auspichiamo che sia un impegno più urgente per il clero siciliano e per le autorità regionali dell'isola, perchè nessuno può negare l'esistenza dell'emigrazione o nasconderla o fingere di ignorarla.

Noi missionari siamo fermamente convinti che la chiesa, sia di partenza che di arrivo, debba essere in mezzo agli emigrati e ai loro problemi, proprio per la scelta che Cristo e la sua Chiesa ha fatto: la scelta dei poveri e degli emarginati, di quelli che non contano nulla e la cui voce non è ascoltata.

L'emigrato non può essere trattato come un rifiuto, un esiliato, un sottoproletario; egli vuole essere un protagonista libero della sua vita e della storia della sua terra; vuole partecipare alla rinascita della terra alla quale si sente ancora profondamente legato, perchè la maggior parte degli emigrati siciliani non si sente sradicata dalla sua isola, anche se poi risulta solo come costruttore della sua casetta igienica o spaziosa, spesso senza un piano regolatore.

Facciamo nostre le proteste degli emigrati siciliani; si sentono dimenticati da Dio e dagli uomini, particolarmente dalle autorità regionali, le quali non hanno per il prossimo futuro nè programmi, nè orientamenti per porre fine al continuo esodo dell'isola.

Con il Clero e i Vescovi siciliani non abbiamo solo discusso dei problemi di fondo dell'emigrazione, ma anche della pastorale dell'emigrazione. La pastorale sistematica e dei sacramenti, specialmente la preparazione al Battesimo, alla Cresima, alla prima Confessione e Comunione e al Matrimonio. In particolare per il Matrimonio, abbiamo discusso sull'età esagerata dei contraenti, le fughe e i matrimoni riparatori, le vedove bianche, i matrimoni di mista religione e di nazionalità diversa e infine dei certificati di stato libero e delle pubblicazioni.

Abbiamo portato l'accento su un cristianesimo di convinzione più che di tradizione e questo richiede dal clero più serietà nella preparazione ai Sacramenti; se noi desideriamo una maturità e una responsabilità noi nostri cristiani dobbiamo combattere contro l'analfabetismo, il fatalismo, la superstizione, le false credenze sacre, l'esteriorità religiosa e favorire il dialogo, la discussione, le conferenze. Queste formazioni sono indispensabili per l'emigrante.

Pastorale occasionale: a Natale, per le feste patronali e nelle ferie estive si presenta l'occasione di incontrarsi con i parroci.

Sarebbe auspicabile un bollettino parrocchiale o almeno regionale, una corrispondenza troverebbe tra gli emigrati una buona eco. La Chiesa non deve apparire e, a maggior ragione, non deve essere una istituzione paternalistica o caritativa, istituzione che servirebbe poi a nascondere i problemi reali dell'emigrazione. Ma la Chiesa deve dimostrare come combatte per la giustizia sociale e per la comprensione fraterna, se vuole rendersi credibile.

La nostra attenzione è stata rivolta particolarmente ai giovani più operati ad una mentalità di rottura con tradizioni che non hanno più significato e capaci di lottare contro le ingiustizie, l'individualismo e la sfiducia.

Il nostro viaggio infine terminò a Palermo con l'incontro del Cardinale Pappalardo, l'onorevole Granelli e alcuni Vescovi della regione, in occasione dell'inaugurazione del Centro Regionale per la pastorale del lavoro e della emigrazione: Istituto Paolo VI.

La cronaca di questo avvenimento fu scritta dal Giornale della Sicilia del giorno otto marzo. Riporto solo un brano: "...così i discorsi ufficiali della cerimonia hanno perso suggestione, quando abbiamo udito che, in Germania, i figli degli emigrati rischiano di restare analfabeti, perché non riescono a frequentare i corsi di lingua straniera e non esistono, o quasi, scuole con insegnanti italiani".

Così ha detto don Clara, parlando della situazione dei lavoratori in Germania.

La cena di addio fu offerta dal Cardinale alla "Stella Maris".

Noi missionari crediamo che questi nostri incontri e confronti facciano sorgere una maggiore, vicendevole collaborazione, comprensione e impegno.

Ringraziamo la gente sicula per l'ospitalità e in particolare i Vescovi e i Delegati diocesani per l'emigrazione.

Il nostro pensiero va anche ai prelati degli emigrati, che abbiamo incontrato sul nostro cammino. Il tempo non ci ha favorito: freddo e pioggia ci hanno accompagnato per molti giorni, però abbiamo sentito il loro calore umano e fraterno.

Rivolgiamo un pressante appello alla Chiesa tutta perché trovi la forza capace di colpire le cause del male alla radice, non solo modificando l'individuo, ma anche le strutture fondate sull'ingiustizia, sui pregiudizi e sulle divisioni.

P. Fernando Gaiardoni  
e Gruppo.

P.S.: Non è un'analisi economica-sociale-psicologica e nemmeno proponiamo soluzioni. Sono soltanto impressioni, giudizi e suggerimenti.

=====  
ATTIVITA' DEL COMITATO ASSISTENZA: Papa Giovanni XXIII.

Nei mesi di Novembre e Dicembre sono stati dati: Kg. 50 di pasta, Kg. 10 di zucchero, Kg. 9 di carne.

Ricevute per il Comitato di Assistenza: (fino al 19 Luglio 1975)

Deputazione festa S. Antonio 25000

N.N. 5000

N.N. Un pacco contenente: 18 gonne per donna, 1 vestaglia, 3 vestitini per bambina, 3 grembiuli per donna, 6 gonne per ragazza, 8 paia di pantaloni per uomo, 6 paia di calze per uomo.

=====

LETTERE RICEVUTE:

" Ricevetti Eco della Brigas. Auguro che sempre migliori  
Sanfilippo Salvatore  
Corso Garibaldi 7 Settimo Torinese (Torino)"

"Felice di ricevere "Eco della Brigna". Ci fa tanto piacere sentire alcune novità del paese.

Lilla e Mimma Schirò  
6550 Blucher ave. Van Nuys California USA"

"We received the "Eco della Brigne" last week: it is very interesting.

Antonina Terrano  
4 Lords Rd. Leichhardt Sydney NSW"

"Mi è arrivato proprio oggi il giornalino "Eco della Brigna". L'ho gradito moltissimo, anzi appena mi è arrivato era ora di pranzo e quasi quasi non volevo andare a mangiare per leggerlo, ma siccome non sono a casa mia, l'ho dovuto conservare, ma appena sono venuto, mi sono messo a letto e l'ho letto tutto d'un fiato. Beh! se le debbo dire tutte la verità, leggendo il giornale mi sentivo a Mezzojuso, ma purtroppo, solo con la fantasia e le dico che in questo periodo l'ho letto più d'una volta. Mando un saluto a tutti i col-laboratori di "Eco"

All. Av. V.A.M. Napoli Giovanni  
I° Btg. 3 Comp. I° Plot. Scuola Centrale  
Aeroporto-Viterbo "

R I D I A N O I N S I E M E !!!

Suocere

Battista, il fedele domestico, corre trafeleto dal suo padrone!

\_Signore! il cane ha morsicato sua suocera.

- Portate il cane all'ospedale per la cura antirebbica.

Derivezioni

-Cavaliere da cavallo, scudiero da scudo, cantore da cento.....

-No, mio zio quando centa viene sempre dalla cantina.

Perchè?

-Lo sai o non lo sai perchè il cane mangia sempre le ossa?

-Perchè il padrone mangia il resto.

=====

Proverbio

Fimmine ca ti ridi, t'ha dittu di si.

////////////////////